

SEGRETERIA NAZIONALE
Dipartimento Organizzazione e Comunicazione
Aderente a UNI Global Union

Roma, 20 febbraio 2019

Comunicato Stampa del Responsabile del "Centro Studi Uilca Orietta Guerra" Roberto Telatin Considerazioni sui risultati economici delle principali banche italiane al 31 dicembre 2018

L'analisi dei conti economici dell'anno 2018 dei dodici principali istituti di credito italiani rispetto allo stesso periodo del 2017 è di 1.577 milioni di euro. Queste Banche impiegano circa il 70% dei Lavoratori del Settore. Se escludiamo i 3,5 miliardi di euro presenti nel bilancio di Intesa Sanpaolo nel 2017 per l'operazione banche venete, il miglioramento è di circa 5 miliardi. Analizzando le principali voci del conto economico notiamo come vi è stato un incremento del margine d'interesse che finalmente dopo anni arretra la contrazione (+ 412 mln di €), anche se questo non ha interessato tutte le banche della ricerca.

I costi operativi delle banche sono diminuiti di 1.155 milioni di euro, grazie alla discesa delle spese del personale (-766 mln €) e delle spese amministrative (-748 mln di €), ma nel complesso sono le rettifiche su crediti, diminuite di 6.387 milioni di euro che influenzano maggiormente i conti economici.

CONTO ECONOMICO TOTALE*	31/12/18	31/12/17	DELTA	
				%
MARGINE D'INTERESSE	27.033	26.621	412	1,5%
COMMISSIONI	21.766	21.953	-187	-0,9%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	3.038	4.216	-1.178	-27,9%
TOTALE RICAVI	54.824	55.590	-766	-1,4%
SPESE DEL PERSONALE	19.253	20.001	-748	-3,7%
SPESE AMMINISTRATIVE	10.785	11.304	-519	-4,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	31.489	32.644	-1.155	-3,5%
RETTIFICHE SU CREDITI	9.041	15.428	-6.387	-41,4%
UTILE NETTO DI GRUPPO	9.374	7.797	1.577	20,2%

* Dato 31/12/17 comprende proventi per 3,5 mld per acquisizione Banche Venete da parte di IntesaSanpaolo

MARGINE D'INTERESSE	31/12/18	31/12/17	DELTA	
INTESASANPAOLO SPA	7.276	7.436	-160	-2,2%
UNICREDIT SPA	10.856	10.633	223	2,1%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1.743	1.788	-46	-2,5%
BANCO BPM	2.293	2.113	179	8,5%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	1.873	1.651	222	13,4%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	1.122	1.124	-2	-0,2%
CREDITO EMILIANO SPA	492	488	4	0,9%
VOLKSBANK	165	152	13	8,8%
CREDITO VALTELLINESE	366	392	-26	-6,6%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	126	125	2	1,4%
BANCO DESIO	213	230	-17	-7,3%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	508	489	19	3,9%
TOTALE	27.033	26.621	412	1,5%
TOTALE escluso ISP& UNICREDIT	8.901	8.552	349	4,1%

Possiamo vedere che le variazioni annue dell'utile netto, sovente evidenziano una simile variazione nelle rettifiche su crediti. Questo segnale evidenza e rafforza il legame che vi è tra crescita economica, e mondo finanziario e bancario. Per questo i processi di ristrutturazione aziendali

RETTIFICHE SU CREDITI	31/12/18	31/12/17	DELTA	
INTESASANPAOLO SPA	2.394	3.311	-917	-27,7%
UNICREDIT SPA	2.619	2.939	-320	-10,9%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	628	5.324	-4.696	-88,2%
BANCO BPM	1.941	1.661	280	16,9%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	638	728	-90	-12,4%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	226	536	-310	-57,9%
CREDITO EMILIANO SPA	61	81	-20	-24,9%
VOLKSBANK	39	55	-16	-29,1%
CREDITO VALTELLINESE	144	404	-261	-64,4%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	37	43	-6	-13,3%
BANCO DESIO	77	79	-2	-2,2%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	237	268	-30	-11,3%
TOTALE	9.041	15.428	-6.387	-41,4%
TOTALE escluso ISP& UNICREDIT	4.028	9.178	-5.150	-56,1%

concentrati nella diminuzione degli sportelli e della forza lavoro, non possono essere i soli mezzi per aumentare gli utili aziendali e i dividendi agli azionisti.

Preoccupa dunque la recessione "tecnica" con un PIL fermo, e l'aumento dello spread sui titoli di Stato, perché questo significa un aumento del costo dei finanziamenti e imprese in difficoltà e sicuramente

nuovi crediti deteriorati. Pensare anche ad una contrazione degli investimenti in questo scenario e dunque minori impegni per le banche non sarebbe fuori luogo.

Dalle analisi effettuate sui dati di bilanci disponibili, abbiamo notato una contrazione dei crediti deteriorati netti del 30,7%, rispetto al 2017, pari a circa 26 miliardi di euro. Ciò dimostra che il settore bancario e gli operatori riescono a raggiungere i target che sono concordati e prefissati con le autorità di Vigilanza nazionali ed europee, nonostante le difficoltà e gli ostacoli che la situazione economica e politica nazionale e internazionale creano continuamente.

UTILE NETTO	31/12/18	31/12/17	DELTA	UTILE	
				"NORMALIZZATO"	
INTESASANPAOLO SPA*	4.050	7.316	-3.266	0	0
UNICREDIT SPA	3.852	3.578	274	0	0
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	279	-3.502	3.781	0	0
BANCO BPM	-56	-557	501	343	343
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)**	426	690	-264	302	302
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	402	176	226	0	0
CREDITO EMILIANO SPA	187	187	0	0	0
VOLKSBANK	34	24	10	0	0
CREDITO VALTELLINESE	32	-332	364	0	0
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	24	14	9	0	0
BANCO DESIO	35	44	-8	0	0
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	111	159	-48	0	0
TOTALE	9.374	7.797	1.841		
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	1.472	-3.097	4.833		

* dato 31/12/17 comprende 3,5 mld per acquisizione Banche Venete da parte di Intesasanpaolo

** 31/12/17 comprende 640 mln di badwill per acquisto 3 banche

CREDITI NETTI	31/12/18		30/12/17		VARIAZIONE	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati
INTESASANPAOLO SPA	393.550	16.591	399.539	22.528	-5.989	-5.937
UNICREDIT SPA	471.764	14.923	436.704	18.626	35.060	-3.703
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	86.856	7.884	86.456	14.799	399	-6.915
BANCO BPM	104.014	6.726	106.108	11.595	-2.094	-4.869
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	88.988	5.976	90.980	7.447	-1.993	-1.472
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	47.051	3.205	46.470	4.282	581	-1.077
CREDITO EMILIANO SPA	25.497	559	23.421	728	2.076	-169
VOLKSBANK	7.140	371	6.961	543	179	-172
CREDITO VALTELLINESE	21.413	871	16.680	2.197	4.733	-1.326
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	6.300	254	6.000	425	300	-171
BANCO DESIO	9.600	400	9.862	745	-262	-345
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	25.845	1.802	25.696	2.071	149	-269
TOTALE	1.288.018	59.563	1.254.877	85.986	33.141	-26.424
TOTALE	%CRE.DET/CRED	4,62%		6,85%		
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	422.704	28.048	418.634	44.832	4.070	-16.784
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	%CRE.DET/CRED	6,64%		10,71%		

"Come Centro Studi Orietta Guerra abbiamo sempre cercato di analizzare e studiare il sistema del Credito come parte integrante dell'economia nazionale e mondiale, e mai come un oggetto privilegiato o sganciato dalla realtà, consci che tutelare il risparmio e finanziare l'economia è necessario per essere



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

completamente all'interno della società e soprattutto fra le persone". Le parole del Responsabile del Centro Studi Roberto Telatin.

"Dobbiamo essere consapevoli che il sistema bancario odierno è ormai al crepuscolo, scalzato dalle innovazioni tecnologiche, dove è necessario investire molto capitale finanziario e umano per essere competitivi. -continua Telatin- Per questo i dati di bilanci che emergono dalla nostra analisi ci fanno riflettere sul sistema bancario del futuro che vorremmo disegnare. Oggi le prime due Banche del paese originano l'84,3 % dell'utile e il 68,6 % dei ricavi dai dati della nostra ricerca e diventa importante capire se è nell'interesse dell'Italia avere poche grandi banche competitive in Europa e nel mondo oppure tante piccole banche. Questa scelta non è più rinviabile, non solo per non perdere il treno dell'innovazione e la possibilità di ridefinire le norme che regoleranno la finanza del terzo millennio, ma perché l'immobilismo ci distruggerà non solo i treni del futuro ma anche le stazioni oggi presenti."

L'Addetta Stampa
Valentina Bombardieri